

# Viaggio per le strade della Capitale. Tra voragini e asfalto sbriciolato Villa Massimo e via Morgagni Record di buche al Nomentano

**Valentina Conti**

■ Ne contiamo una ventina a ripetizione sull'intera via Giovanni Battista Morgagni, al quartiere Nomentano. Un'altra delle strade finite sotto la lente d'ingrandimento della nostra inchiesta sulle buche della città. I problemi sono

quelli da "disco rotto": l'asfalto dissestato in più punti, le fenditure del terreno che si aprono fino ad essere vere e proprie lesioni, i detriti in corsa libera. I rattoppi saltati, anche qui, non si contano. Al pari dei marciapiedi impraticabili. Strati di bitume su strati dal colore più scuro che non sono serviti a risolvere la questione.

E già dossi e sprofondamenti lunghi fino a 10 centimetri che rendono ancora più pesanti i disagi alla viabilità. Non c'è tratto che scorra liscio. Qualche metro dopo, percorrere viale di Villa Massimo a veloci-

tà sostenuta sembra come andare in guerra. Un sobbalzo ogni secondo. Si avanza tra buche di 5 centimetri di profondità, piccole e incavate, e crateri di diametro maggiore, fino a 13 centimetri e anche più. Un intero percorso a ostacoli. E gli scooteristi rischiano il doppio. Ancora, rientranze non di misura e buche ai lati della strada, poco dopo un intero cordolo di fluttuazioni per altre micro buche ad orologeria, segnalate anche sui social dai gruppi di residenti. Coperte e rimesse a distanza di (poco) tempo sempre a causa dei lavori veloci e scadenti, dai risultati evidenti sotto gli occhi degli abitanti e non. Poi pezzi di asfalto saltato in vari punti, buche estese in larghezza, spaccature interminabili. Com'è la situazione in viale XXI Aprile, del resto, e in altre strade limitrofe.

«I nostri sono tutti appalti assegnati con evidenza pubblica. Per lavori fatti bene, puliti

ed efficaci», ha dichiarato qualche giorno fa la sindaca Virginia Raggi annunciando in rete la campagna "StradeNuove". A coprire per intero la Città Eterna in modo sicuro ed efficace, partendo dal centro storico in forte sofferenza più che mai sull'argomento, fino ad arrivare alle strade colabrodo segnate nel nostro elenco che sembra davvero non finire più, serve un lavoro certosino e puntuale. E, va detto, tempistiche non proprio brevi. Cosa che si scontra con la percezione dei romani, arrivata al capolinea da troppo. Che implorano di non aspettare più per avere una città dal passo agevole.

## Sicurezza

Avvallamenti e mini voragini sono un pericolo soprattutto per le due ruote

## I soliti rattoppi

I recenti interventi tampone hanno già ceduto sgretolandosi

